

Torino, 31.03.2025

Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte  
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte  
Domenico ROSSI

Gruppo consiliare  
Partito Democratico

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 259 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
DOMENICO ROSSI**

**“Attività dell’ASL Novara-SPRESAL in merito alla bonifica amianto presso il Liceo Casorati  
di Novara”**

L’Interrogante chiede all’Assessore:

“- quali azioni di vigilanza abbia svolto l’ASL di Novara, e in particolare il competente Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPRESAL) al fine di accertare e risolvere le problematiche evidenziate e, in particolare:

se il piano di lavoro presentato dalla impresa esecutrice sia stato esaminato dall’organo di vigilanza e quali prescrizioni siano state eventualmente impartite trattandosi di un cantiere particolare in quanto sede scolastica;

- se tale cantiere sia stato classificato da parte dell’organo di vigilanza e con riferimento alle Linee Guida Regionali come “ambiente confinato con restituibilità degli ambienti bonificati”;

- se dopo l’avvio dei lavori siano stati svolti sopralluoghi ispettivi o incontri rispetto alle problematiche emerse e quali siano stati gli esiti di tali sopralluoghi e incontri;

- se siano state accertate violazioni alla normativa in materia di sicurezza di salute, e quali prescrizioni siano state impartite a carico dei soggetti responsabili della sicurezza del cantiere quali il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, il Responsabile Unico del Procedimento per la Committenza, I Datori di lavoro dell’Impresa affidataria ed esecutrice;

- se e quali misure siano state adottate dalle imprese e dai soggetti responsabili al fine di risolvere le problematiche evidenziate;

- se siano stati effettuati rilievi fotografici durante le ispezioni, se siano state raccolte sommarie informazioni testimoniali e se siano stati redatti i verbali di primo accesso ispettivo.

- se siano stati eseguiti direttamente o disposti campionamenti dei materiali solidi o aerodispersi al fine valutare i rischi derivanti dalla presenza di amianto negli ambienti di vita e di lavoro.”

## RISPOSTA

Il piano di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori a cui fa riferimento l'Interrogante, è stato inviato al Servizio S.Pre.S.A.L. in data 22/06/2023 ed è registrato con numero 363/2023.

Nel medesimo piano veniva dichiarato che i lavori sarebbero stati svolti nel periodo estivo e quindi quasi esclusivamente durante il tempo di chiusura del Liceo Casorati e precisamente il tempo di lavoro veniva dichiarato in 50 giorni dal 27/07/23 al 13/09/23.

La normativa vigente non prevede il rilascio di un parere preventivo obbligatorio da parte dell'Organo di vigilanza per lo svolgimento delle attività di bonifica da amianto e nemmeno la norma prevede integrazioni al piano in caso di variazioni.

Le direttive del Servizio prevedono di esprimere parere solo per le rimozioni di amianto friabile.

La rimozione di cemento amianto sulla copertura di un edificio, non prevede la procedura di restituibilità dei locali dell'edificio stesso.

Nonostante ciò, per maggior precauzione, il Servizio S.Pre.S.A.L. di Novara, vista la particolarità della situazione, ha concordato il campionamento delle fibre aerodisperse in tre aule interessate dal rifacimento anche del solaio di copertura.

Tali campionamenti e analisi, svolte da un laboratorio accreditato, hanno dato esito negativo, NON riscontrando la presenza di fibre di amianto.

A seguito dei risultati si è proceduto quindi a formalizzare la restituibilità dei locali.

Le linee guida Regionali (*prime indicazioni inerenti il DLgs 257/06 Prime indicazioni operative inerenti il D.Lgs. 257/06 di "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro"*) prevedono:

*"Ferma restando tale verifica che verrà condotta, in tutti i casi, dall'impresa esecutrice, si dovrà richiedere all'Organo di Vigilanza la certificazione di restituibilità nei seguenti casi:*

- 1. amianto in matrice compatta in ambienti confinati.*
- 2. amianto in matrice friabile.*
- 3. rimozione amianto con tecnica del glove – bag se questa avviene in ambienti confinati".*

Il caso in esame, rimozione di copertura, non rientra pertanto nei casi previsti da queste indicazioni.

Il personale del Servizio S.Pre.S.A.L. ha effettuato diversi sopralluoghi a partire dal mese di maggio 2024, uno dei quali anche in collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Novara-VCO.

Detti sopralluoghi hanno avuto luogo nelle seguenti date:

- 29/05/2024 a seguito di chiamata telefonica da parte di personale scolastico per presunta presenza di materiale contenente amianto in un cortile.
- 11/09/2024 a seguito di chiamata telefonica per presunta presenza di materiale contenente amianto all'interno di un forno per ceramica;
- 14/10/2024 a seguito delle segnalazioni ricevute via email riguardanti presunte violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro durante le operazioni di bonifica di cemento amianto;
- 29/10/2024 sempre a seguito delle precedenti segnalazioni ricevute via email unitamente a personale dell'Ispettorato Territoriale del lavoro Novara – VCO;
- 30/12/2024 in seguito a segnalazione pervenuta per presunte violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro durante le operazioni di bonifica di cemento amianto;

- 02/01/2025 per verifica a seguito di prescrizione impartita;
- 07/01/2025 per ispezione visuale preventiva, effettuata prima dei campionamenti per la restituibilità degli ambienti.

Durante i sopralluoghi e le ispezioni eseguite, sono state riscontrate irregolarità che hanno dato luogo a segnalazioni all'Autorità Giudiziaria Penale per quanto di competenza, irregolarità che tuttavia, attenendo a fatti penali coperti dal segreto istruttorio, possono essere in questa sede richiamate soltanto con la indicazione delle conseguenti prescrizioni impartite dall'Organo di Vigilanza:

*“Le lastre dovranno essere adeguatamente rimosse secondo la procedura descritta nel piano di lavoro di rimozione amianto. Si dovrà prestare particolare attenzione al rischio di caduta dall'alto, per sfondamento delle lastre, degli operatori predisponendo idonei sistemi di protezione per la caduta all'interno della copertura. Dovrà essere garantita e documentata l'idonea pulizia dei locali sottostanti la copertura.*

*La ditta dovrà provvedere al coordinamento delle successive operazioni di rimozione della restante parte di copertura e, in accordo con gli altri soggetti del cantiere, committente e coordinatore per la sicurezza. Si dovrà garantire la restituzione delle aule, interessate da un diretto contatto con le lastre di copertura, mediante una prova strumentale di tipo SEM effettuata da laboratorio certificato.*

*L'accesso a tali ambienti, anche per le successive lavorazioni di cantiere, potrà avvenire solo successivamente all'esito delle analisi.”*

Va precisato che le prescrizioni impartite, sono state prontamente ottemperate dalle aziende coinvolte.

Oltre ai sopralluoghi suddetti, hanno anche avuto luogo incontri con finalità espositiva ed in particolare si ricorda quello avvenuto in data 13/12/2024 con:

- rappresentanti della Provincia, in qualità di Committente,
- il Coordinatore per la sicurezza, il Dirigente scolastico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola;
- il Titolare della ditta affidataria dei lavori.

A seguito di tale incontro, né è seguito un successivo presso la scuola, con il coordinatore per la sicurezza, per concordare le operazioni di campionamento e la restituibilità da effettuarsi.

Sono stati effettuati rilievi fotografici e sono stati redatti i verbali di accesso ispettivo, mentre non sono state raccolte sommarie informazioni testimoniali.

In conclusione, sulla scorta di quanto precisato dalla ASL NO, per quanto di competenza, si può ritenere che l'attività ispettiva eseguita a seguito delle segnalazioni pervenute, sia stata puntuale e che il Servizio S.Pre.S.A.L. abbia adottato le misure di cautela da esso ritenute necessarie per il personale e per gli studenti. Inoltre, gli incontri pubblici effettuati, attestano il sensibile ascolto da parte della medesima ASL, delle istanze delle parti interessate e la raccolta delle preoccupazioni da loro espresse. Il che appare in linea con l'altissima attenzione –com'è noto- dedicata da questo Assessorato alla specifica oggettiva problematica.

Per la Giunta regionale  
1° Assessore  
Federico RIBOLDI